

LETTERE DI SAN PAOLO DELLA CROCE

286 FOSSI TOMMASO. Poggio d'Elba. (n. 58)

Maria Ss.ma del Cerro - Tuscania, 16 dicembre 1753. (Originale AGCP)

Paolo informa il Sig. Tommaso che non gli è possibile prendere impegni di predicazione all'Isola d'Elba perché non gode buona salute, e poi perché troppo occupato per il governo della Congregazione che è in grandi necessità. Ha tanto bisogno di preghiere, perché Dio gli conceda la grazia di sopportare tutto con "fortezza ed alta rassegnazione".

I. C. P.

Carissimo Sig. Tommaso amatissimo,

rispondo con gran fretta alla Sua lettera ricevuta questa mattina dal Monte Argentario; e siccome è piena di cerimonie inutili, così rispondo in succinto; oltre di che sono carico d'occupazioni.

Non è possibile che io possa venir all'Isola per le Missioni, ed ho ricusato pure in Longone per i militari. Sono oppresso da varie cose, e soffiano contro di me venti impetuosi; onde non sarà poco se potrò portar il peso del governo della Congregazione, et de hoc dubito.¹ Non facciano impegni, perché sono frustranei; qualche Missione² la fo qui intorno, senza allontanarmi dai Ritiri, che necessitano, per l'ufficio che ho, la mia assistenza: su di ciò le sia detto una volta per sempre. Sono poco sano, ho del gran peso, e vuole che io passi il mare, e venga a star dei mesi all'Isola massime ora, che la Congregazione ha tanto bisogno? Meglio farà a pregare e far pregare per me, che Dio mi dia pazienza, fortezza ed alta rassegnazione nei miei travagli. Spero, che continuerà nei santi esercizi di perfezione, e di virtù, in cui S. D. M. lo ha incamminato.

Degli Abiti per i Figli³ ne hanno il pensiero alla Presentazione, ed io sto qui di partenza dopo il Santo Natale, cioè la seconda festa.

Lo racchiudo con la di Lei Sig.ra Consorte e Famiglia nel Costato Ss.mo di Gesù, e le prego copiose benedizioni. Le buone feste gliele darò nella Novena, e nella Solennità dal Sacro Altare, e sono di cuore in fretta

Toscanella Ritiro del Cerro ai 16 dicembre 1753

Suo Inutil Servo

Paolo della Croce

Note alla lettera 286

1. “E su ciò ho dei dubbi”.
2. Paolo a partire dal 26 dicembre 1753, seconda festa di Natale, tenne la Missione a Civitella Cesi, una frazione di Blera (VT), e poi di séguito a Blera, concludendola il 13 gennaio 1754.
3. Per il nome e l’età dei figli del Sig. Tommaso e per la questione degli abiti, cf. lettera precedente n. 285, nota 14.